



► 25 aprile 2018 - Edizione Milano

## Triennale, la forza degli «Amici» che agganciano i mecenati

Il gruppo costituito al 60 per cento da giovani ha raccolto un milione di euro. Caso di studio per Bocconi e Luiss

Più di un milione di euro raccolto in due anni per sostenere le mostre e la manutenzione del Palazzo dell'Arte e per avvicinare i giovani alla cultura: gli Amici della Triennale hanno contattato mecenati italiani ed esteri facendoli partecipare ai progetti di viale Alemagna. Risultato, un unicum in Italia oggi studiato alla Bocconi e alla Luiss come case history. «Il successo che ci viene riconosciuto non si esaurisce nei numeri, ma da lì parte: 850 sostenitori, per il 60 per cento studenti, e un milione di raccolta, 300 mila euro solo nel primo trimestre 2018», spiega l'architetto Ele-

Passione  
Il successo  
non si  
esaurisce  
soltanto  
nei numeri.  
C'è chi  
ci apre  
le proprie  
collezioni

na Tettamanti. Due anni fa ha fondato gli Amici ed è stata appena eletta come membro nel cda della stessa istituzione. Presto il gruppo si formalizzerà in associazione: la quota di adesione va da 100 euro (per gli studenti) a 15 mila euro l'anno, su base volontaria. Ma non si tratta solo di elargizioni. «Alcuni privati mettono anche a disposizione le loro opere o collezioni, perché gli Amici le possano vedere. E mettono in campo tutte le loro conoscenze per favorire incontri esclusivi con gli artisti», racconta ancora Tettamanti. Il gruppo sta stringendo accordi in trenta musei in



Presidente Elena Tettamanti, architetto, ha fondato il gruppo

giro per il mondo, con ingressi gratuiti o privilegiati. Il tasso di fidelizzazione, 92 per cento, secondo Michele Costabile della Luiss, che ha curato lo studio insieme a Francesco Perrini della Bocconi, è «straordinario, anche considerando l'impegno dei mecenati, e non solo a livello economico». Il confronto con analoghe associazioni, in termini di rapporto tra raccolta e fatturato del museo, rende il caso della Triennale davvero unico, più paragonabile a realtà estere che italiane. Secondo l'analisi, nel Belpaese un museo su quattro ha l'associa-

zione «Amici di» ma media 150 iscritti e 5.000 euro di budget. Qui l'apporto è 200 volte superiore. Ed è d'aiuto anche ai conti della stessa istituzione di viale Alemagna che quest'anno ha chiuso in pareggio ma nel bilancio 2016 aveva registrato un rosso, ancorché limitato (370 mila euro), a fronte di ricavi in aumento (quasi 29 milioni). Ora il focus saranno le scuole da una parte, e le periferie dall'altra, con un progetto ancora riservato di valorizzazione nel quartiere Q18 che ai tempi — nel 1948 — fu progettato da Piero Bottani proprio per la Triennale.

**Elisabetta Andreis**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA